



# **AGRICOLTURA LOMBARDA**

**Una Realtà VIVA !!!**



# Sommario

➤ **Direttiva NITRATI**



➤ **Intesa Filiera Settore SUINICOLO**



➤ **Quote LATTE**



➤ **Iniziative orientate ai GIOVANI AGRICOLTORI**



➤ **PAC (Politica Agricola Comune)**



➤ **PSR (Piano Sviluppo Rurale – anteprima)**





# Direttiva NITRATI 2014

## Attuazione direttiva NITRATI

Presentazione comunicazioni alla DG. Agricoltura → scadenza 31/03/2014

Tipologie di comunicazione 2014	numero
Piani operativi aziendali (POAS)	2.471
PUA- Piano di utilizzazione agronomica semplificato	5.875
PUA-Piano di utilizzazione agronomica completa	5.751
Aziende esonerate	2.217
<b>Totale Comunicazioni</b>	<hr/> <b>16.314</b>

**80%** comunicazioni BERGAMO, BRESCIA , CREMONA, MANTOVA e PAVIA



# Direttiva NITRATI 2014

## Deroga NITRATI

3 NOVEMBRE 2011

La CE con decisione esecutiva C(2011) 7770 concede → Stato Italiano

Deroga richiesta nel 2009

Elevazione Limite **Azoto** di **origine zootecnica** in **ZONA VULNERABILE**

Da ordinari di **Azoto 170 Kg/ha** a **250 Kg/ha**

per PIEMONTE, **LOMBARDIA**, EMILIA ROMAGNA e VENETO

**Disposizioni attuative** valide per anni 2012 / 2015  
Associate ai Programmi Azioni Regionali



# Direttiva NITRATI 2014

## Deroga NITRATI

Provincia	Aziende aderenti 2012	Aziende aderenti 2013	Aziende aderenti 2014
Bergamo	21	12	34
Brescia	90	68	113
<b>CREMONA</b>	<b>56</b>	<b>38</b>	<b>57</b>
Lodi	13	5	21
Mantova	73	59	60
Milano	3	2	1
Pavia	1		1
<b>TOTALE</b>	<b>257</b>	<b>184</b>	<b>289</b>



# Direttiva NITRATI 2014

## Attuazione legge 221/2012 e revisione delle linee guida per le zone vulnerabili

Direttiva Nitrati 91/676/CEE (protezione acque da inquinamento nitrati) **prevede** per gli **Stati membri** :

- 1) **Individuazione acque** con quantitativo **nitrati superiori** direttiva 75/440/CEE
- 2) **Individuazione zone vulnerabili** (limite azoto da reflui zootecnici fix a 170 Kg/ha ).
- 3) **Stabilire “Programmi d’Azione”** per **aziende agricole in zone vulnerabili**
- 4) **Monitoriaggio** e riesame **ogni 4 anni** dello stato trofico delle acque

A **distanza 22 anni** nuovo scenario, nuovo contesto globale :

- Quadro **conoscenze scientifiche** molto evoluto (progressi tecnologici e gestionali effluenti in aziende agricole)
- **Approfondimenti** nel tempo ovvero conoscenza vulnerabilità intrinseca dei territori ( vulnerabilità idrogeologica), capacità di attenuazione del suolo della percolazione dell’ azoto, la capacità delle falde di autodepurazione (denitrificazione)



# Direttiva NITRATI 2014

## Cosa fa REGIONE LOMBARDIA ?

**Delibera di Giunta Reg. DGR 4984 del 7/3/2013 :**

DG Ambiente / DG Agricoltura / ERSAF / ARPA

impostano un **progetto ad hoc** per **REVISIONE ZONE VULNERABILI** .

Contenuti operativi del progetto :

- Revisione **vulnerabilità acque sotterranee** .

Nuova metodologia valutazione della vulnerabilità in carico **all'Università di Milano**.

Metodologia chiamata **Weights of Evidence** (WofE) che evidenzia l'inquinamento da nitrati delle acque sotterranee.

- Revisione **vulnerabilità acque superficiali**.

Valutazione inquinamento da nitrati ed eutrofizzazione in carico ad ARPA.

- Analisi dati ERSAF tramite **rete ARMOSA**.

Armosa è un modello di simulazione del sistema suolo-clima-culture.



# Direttiva NITRATI 2014

## Cosa fa il MINISTERO Politiche Agricole ?

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (**Mipaaf**) ha affidato all' Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (**ISPRA**) il progetto **ISONITRATE** che prevede la determinazione della **provenienza dell' azoto nelle acque**.

Questi dati del Ministero (da incrociare con i dati del progetto regionale) **NON** sono **ancora pervenuti a Regione Lombardia** per completare il quadro di riferimento della Delibera Regionale precedentemente citata.

**Rimane** inalterata quindi , **per ora** :

- la **zonizzazione** (zone vulnerabili / non vulnerabili) .
- **Fermo invernale** di 90 gg. su 120 gg.(1 NOV 2014 – 28 FEB 2015 ) da D.M. 7/4/2006 ancora in essere .  
**Richiesta revisione ma senza risposta dal Ministero...**



# Direttiva NITRATI 2014

## Attuazione legge 221/2012 e revisione delle linee guida per le zone vulnerabili

**Dopo 22 anni la Direttiva Nitrati necessita di una revisione ?**

**SI** perché ci sono **NUOVE CONOSCENZE** sulle acque e sulle tecniche agricole

**SI** perché con la **possibilità di integrazione con concimazioni** con altre fonti di **azoto (es.: minerale) NON c'è garanzia di eliminare** l' azoto nelle acque superficiali e di profondità. (Informazioni scientifiche supportano questa tesi).

**SI** perché **non si sono mai fatti approfondimenti** sulla **provenienza** dell' azoto nelle acque :

Possibile che sia di sola provenienza da settore agricolo ?

Dal **settore produttivo industriale** nulla ?

Dal **tessuto urbano** nulla ?



# Direttiva NITRATI 2014

**SI ad una RIVISITAZIONE ZONE VULNERABILI**

**SI con UNA SOLUZIONE RAZIONALE**

**Superare la logica del limite di azoto di origine zootecnica (170 Kg/ha/anno in zona vulnerabile o 340 Kg/ha/anno in zona non vulnerabile) orientando i limiti di azoto in funzione delle coltivazioni ispirandosi ai criteri agronomici.**

COME ?

**Quantità di azoto** immessa nel terreno a supporto delle produzioni agricole **NON superiore** alla **quantità di azoto utilizzata dalla pianta** coltivata per crescere e produrre.

**Fabbisogni già definiti con massimi standard nelle tabelle MAS**  
(condivisa da regioni : Piemonte , Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna)

**BASTA ATTRIBUIRE alla SOLA AGRICOLTURA**  
**la QUANTITA' di NITRATI nelle acque !!!**





# Intesa Filiera Settore SUINICOLO

## Premesse

### Normativa Europea (1234/2007/CE) **IMPONE !**

- Impianti di Macellazione **OBBLIGATI** a DETERMINARE Peso a Freddo delle **CARCASSE SUINE** e relativa % di **CARNE MAGRA**.
- In Italia utilizzate tipologie di macellazione diversificate.
- Carcassa = “il corpo di un suino macellato, dissanguato e svuotato, senza la lingua, le setole, gli unghielli, gli organi genitali, la sugna, i reni e il diaframma”.

Dal 2004 la carcassa standard italiana comprende anche la sugna (grasso che riveste i reni ).



# Intesa Filiera Settore SUINICOLO

## Premesse

### Normativa Europea (1234/2007/CE) **IMPONE !**

- Indicazioni europee **permettono** ad ogni Stato Comunitario di effettuare alcune **scelte operative** in autonomia .  
(es.: in Italia la presentazione commerciale tradizionale prevede la presentazione della **carcassa** con sugna (grasso dei reni) / rognoni / diaframma
- In Italia utilizzate tipologie di macellazione diversificate.
- Necessario un percorso condiviso territoriale (operatori della pianura padana) per definire un sistema di classificazione delle carcasse.



# Intesa Filiera Settore SUINICOLO

**INTESA di FILIERA**

**Assessori Agricoltura Regioni  
Emilia-Romagna. Lombardia, Piemonte  
Veneto e Friuli Venezia Giulia**

**PROPONGONO congiuntamente  
Alle ORGANIZZAZIONI del SETTORE**

**Miglioramento Applicazione Sistema di  
CLASSIFICAZIONE CARCASSE**



# Intesa Filiera Settore SUINICOLO

## INTESA di FILIERA propone :

- Fatta salva la direttiva CEE (124/2007/CE) per la definizione di CARCASSA
- Definizione di un **crono-programma** entro 60 gg. dall' accordo siglato che preveda :
  - ✓ Periodi incontri di un tavolo interregionale (con supporto tecnico/scientifico)
  - ✓ Analisi e classificazione dati già raccolti
  - ✓ Formalizzazione documentazione contenente nuovi strumenti di classificazione predisposta per Commissione Europea
  - ✓ Verifica i risultati da controlli



# Intesa Filiera Settore SUINICOLO

## INTESA di FILIERA propone :

Introduzione di meccanismi per la garanzia di oggettività di giudizio (“scatola nera” per classificazione e acquisizione del peso carcassa)

Comunicazione su web ([www.impresa.gov](http://www.impresa.gov)) dei dati raccolti.  
Dati di dettaglio acquisiti dagli allevatori.

Ricerca orientata a definire procedure/formule per garantire l’ oggettività di giudizio.

Operazione trasparenza : Informazione attività di vigilanza di Ministero e Regioni coinvolte

Definizione di contratti tipo (modelli contrattuali) all’ interno di un contratto quadro che valorizzi le informazioni di peso morto e classificazione.



# REGIME QUOTE LATTE

La situazione Lombarda attuale :

- ✓ 4° Anno consecutivo entro i parametri UE (10,831 MIL. tons. vs 10,923 MIL. tons. assegnate UE)
- ✓ Proposta Assessorati Macroregione Nord : “**Era corretto non operare TRATTENUTE ai primi acquirenti**”

Macroregione Nord che produce **90%** del latte nazionale  
→ Proposta **INASCOLTATA !!!**

Conseguenza :

- **difficoltà per gli allevatori**
- **vantaggi solo per le banche**



# REGIME QUOTE LATTE

## Il Futuro

### UNA NUOVA FASE

Lombardia produzione nazionale di latte più alta .  
(circa 6.000 allevamenti e 4,5 mil. di ton. Prodotte).

**Fase di avvicinamento** alla fine del regime delle quote latte  
(31 marzo 2015)

### COME ?

Maggior Consapevolezza ↔ Programmazione

- Programmazione della produzione (Consorzi di Tutela)
- Etichettatura del prodotto
- Trasparenza delle produzioni (livello internazionale)
- Rafforzamento della filiera
- Aumento della competitività



# REGIME QUOTE LATTE

## Il Futuro

### UNA NUOVA FASE COME ?

- ✓ **DOP** : Produzioni Dop e la qualità priorità fondamentale
- ✓ **NO** ad nuovo pacchetto quote latte.
- ✓ Bastano le norme e le opportunità già esistenti.
- ✓ I produttori del Nord devono essere **garantiti** difendendoli da altra **burocrazia** e da **scelte economiche** che hanno **BARATTATO** la produzione lattiero-casearia con altre produzioni extra agricoltura seguita in passato: scelte che hanno portato **DECRESCITA** dell' autonomia alimentare e produttiva.

**Garantire un'economia reale per gli allevatori.**



# REGIME QUOTE LATTE

## Il Futuro

L' Europa cosa dice :

Dati → **Relazione della Commissione al  
Parlamento EUROPEO**

**Attualmente in Fase di Valutazione**

- ✓ Mercato **EUROPEO** del LATTE in fase POSITIVA
- ✓ Media europea **40,03 cent./Kg.** (+17% rispetto GEN 2013)

Propone il 'Pacchetto Latte'

Validità fino al 30 GIU 2020



# REGIME QUOTE LATTE

‘Pacchetto Latte’ in sintesi

## CONTRATTI OBBLIGATORI (Art.148)

Gli Stati Membri UE **possono** rendere

**OBBLIGATORI contratti scritti tra agricoltori e trasformatori**

obbligando gli acquirenti di latte ad offrire

una **DURATA MINIMA** per il contratto.



# REGIME QUOTE LATTE

## ‘Pacchetto Latte’ in sintesi

### ORGANIZZAZIONI di PRODUTTORI (Art 152, paragrafo 3)

Le **Organizzazioni di Produttori** di Latte dovranno perseguire questi obiettivi ( tutti o in parte ) :

- ✓ Una produzione pianificata adeguata alla domanda (qualità/quantità)
- ✓ Concentrare l’offerta e immettere sul mercato la produzione dei propri aderenti
- ✓ Ottimizzare costi di produzione e stabilire prezzi alla produzione



# REGIME QUOTE LATTE

‘Pacchetto Latte’ in sintesi

## TRATTATIVE COLLETTIVE (Art. 149)

Rafforzare il **potere contrattuale dei produttori** costituendosi in **organizzazioni** che possano **negoziare collettivamente** i termini contrattuali compreso il prezzo del latte crudo

## REGOLAZIONE OFFERTA FORMAGGI DOP/IGP (Art.150)

Per garantire il valore aggiunto e **mantenere la qualità** del prodotto c'è **la facoltà** degli Stati Membri di **adottare regole** specifiche per regolare l'offerta ( Es.: in Italia già adottato per l' Asiago )



# REGIME QUOTE LATTE

**DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE sulle CONSEGNE di latte (Art. 151)**

Per **verificare l'andamento** del mercato dopo la scadenza delle quote latte ( dal 1 APR 2015 ) e ai fini della **trasparenza** dovranno essere **comunicati i volumi** di latte consegnati.  
(in corso di elaborazione le regole di esecuzione)

---

Le **DISPOSIZIONI** del Pacchetto Latte sono state recepite nelle normative nazionali con vari distinguo nazionali.

**OSSERVATORIO sul Mercato** (evoluzione e rete di sicurezza) aiuteranno la commissione europea a sorvegliare gli andamenti





# **GIOVANI nella nuova / vecchia programmazione**

La nuova programmazione (PSR 2014/2020) molto simile alla programmazione precedente (PSR 2007/2013).

Punti fermi :

- 1) Giovane agricoltore età max 40 anni**
- 2) Modalità d' insediamento (deve essere il primo)**
- 3) Obbligo di predisposizione il Piano di Sviluppo Aziendale**



# GIOVANI nella nuova / vecchia programmazione

In continuità con programmazione precedente :

**Maggiorazione contributo del 10% per giovani che effettuano investimenti sulle seguenti misure :**

- ✓ **Ammodernamento aziende agricole (misura 4.1)**
- ✓ **Agriturismo (misura 6.2)**
- ✓ **Energia (misura 6.3)**



# **GIOVANI nella nuova / vecchia programmazione**

Novità :

- 1) Durata del Piano Sviluppo Aziendale (PSA) - (max 5 anni) con start up entro 6 mesi dal finanziamento.**
- 2) Modalità di finanziamento – NO unica soluzione, almeno 2 rate con SALDO a chiusura del PSA, liquidazione contributo a raggiungimento obiettivi fissati nel PSA**



# Misure Insediamento – GIOVANI

## Riepilogo Domande Finanziarie nell' ambito

**PSR 2007 / 2013**



# Misure Insediamiento – GIOVANI

## Ammodernamento Aziende Agricole - Misura 121:

- l'attribuzione di un punteggio di priorità, per aziende condotte da "Giovane agricoltore".
- un aumento del contributo, espresso in % della spesa ammessa, come di seguito indicato:

Tipo di impresa o di società richiedente	Ubicazione impresa/società richiedente	
	Zone NON svantaggiate	Zone svantaggiate Montane
Condotta da agricoltore non giovane	35%	45%
Condotta da giovane agricoltore	40%	50%



# Misure Insediamiento – GIOVANI

## Ammodernamento Aziende Agricole - Misura 121:

	<b>BENEFICIARI (numero)</b>	<b>BENEFICIARI (Somme)</b>	<b>di cui Pacchetto Giovani (numero)</b>	<b>di cui Pacchetto Giovani (Somme)</b>
BG	190	17.314.781,45	50	4.999.319,00
BS	424	38.879.481,29	79	7.905.739,14
CO	76	6.138.811,34	15	1.465.439,34
<b>CR</b>	<b>269</b>	<b>25.292.955,86</b>	<b>30</b>	<b>2.805.637,95</b>
LC	51	3.304.459,98	5	259.984,62
LO	54	4.128.406,73	7	323.101,76
MB	5	396.146,39		
MI	105	8.882.090,01	5	777.480,44
MN	450	44.495.700,23	43	4.210.364,85
PV	409	28.328.086,54	96	6.809.820,60
SO	188	22.393.716,64	78	9.235.826,71
VA	74	6.378.972,68	12	1.538.901,97
<b>TOT.</b>	<b>2295</b>	<b>205.933.609,14</b>	<b>420</b>	<b>40.331.617,05</b>



# Misure Insediamiento – GIOVANI

Ammodernamento Aziende Agricole - Misura 121

Sottomisura A aziende comparto lattiero-caseario :

	<b>BENEFICIARI (numero)</b>	<b>BENEFICIARI (Somme)</b>	<b>di cui Pacchetto Giovani (numero)</b>	<b>di cui Pacchetto Giovani (Somme)</b>
BG	49	2.711.098,03	3	687.601,51
BS	118	8.024.452,90		
CO	21	1.020.980,00		
<b>CR</b>	<b>137</b>	<b>12.159.623,19</b>	<b>5</b>	<b>703.547,18</b>
LC	9	270.200,13		
LO	27	1.915.924,31	1	77.263,60
MB	3	100.754,64		
MI	29	1.736.701,86	1	86.920,65
MN	111	9.456.622,98		
PV	14	990.502,13		
SO	52	3.254.276,76	7	892.888,80
VA	21	1.139.304,91		
<b>TOT.</b>	<b>591</b>	<b>42.780.442,29</b>	<b>17</b>	<b>2.448.221,74</b>



# Misure Insediamiento – GIOVANI

## Insediamiento GIOVANI Agricoltori - Misura 112:

PROVINCIA	BENEFICIARI (numero)	SOMMA di PREMI AMMESSI
BG	148	3.772.000,00
BS	280	6.756.550,00
CO	88	2.109.000,00
<b>CR</b>	<b>91</b>	<b>1.633.000,00</b>
LC	49	1.104.000,00
LO	14	228.000,00
MB	3	30.000,00
MI	26	422.000,00
MN	165	2.828.000,00
PV	247	5.104.500,00
SO	174	5.411.270,00
VA	34	866.220,00
<b>TOTALE</b>	<b>1319</b>	<b>30.264.540,00</b>



# Misure Insediamiento – GIOVANI

## Misura 311

### *Misura 311 A "Diversificazione verso attività non agricole - Sottomisura: Agriturismo"*

	<b>BENEFICIARI (numero)</b>	<b>Contributo Ammesso</b>	<b>di cui Beneficiari Giovani (numero)</b>	<b>Contributo Ammesso</b>
BG	21	2.984.407,26	3	590.417,90
BS	70	6.795.542,51	19	2.639.899,61
CO	36	3.597.289,69	3	401.501,25
<b>CR</b>	<b>7</b>	<b>940.204,96</b>	<b>1</b>	<b>200.000,00</b>
LC	14	1.390.031,21	1	38.070,18
LO	2	178.198,53		
MB				
MI	1	58.010,14		
MN	56	5.383.229,57	10	1.611.534,38
PV	57	5.389.334,22	13	1.112.564,20
SO	61	7.519.029,13	14	1.947.914,39
VA	6	714.813,63		
<b>TOT.</b>	<b>331</b>	<b>34.950.090,85</b>	<b>65</b>	<b>8.599.912,05</b>



# Misure Insediamiento – GIOVANI

## Misura 311

**Misura 311 B "Diversificazione verso attività non agricole  
- Sottomisura: produzione di energia rinnovabile"**

	<b>BENEFICIARI (numero)</b>	<b>Contributo Ammesso</b>	<b>di cui Beneficiari Giovani (numero)</b>	<b>Contributo Ammesso</b>
BG	15	3.064.068,89	3	126.281,62
BS	32	4.406.570,28	9	1.509.103,14
CO	6	1,152.006,83	2	400.220,00
<b>CR</b>	<b>18</b>	<b>3.675.995,98</b>	<b>9</b>	<b>2.455.593,04</b>
LC				
LO	11	4.611.337,99		
MB				
MI				
MN	19	3.369.515,53	3	759.624,10
PV	15	3.068.666,18	2	60.371,20
SO	34	1.896.469,09	7	181.666,40
VA	1	19.023,60		
<b>TOT.</b>	<b>151</b>	<b>25.263.654,37</b>	<b>35</b>	<b>5.492.859,50</b>





# Politica Agricola Comunitaria 2014 – 2020

Perché è necessaria una Riforma della PAC  
secondo l'Unione Europea

Rispondere alla **sfida futura** di :

- **alimentazione,**
- **risorse naturali**
- **territorio**

Settore agricolo europeo principale attore !

Serve settore agricolo più dinamico, competitivo ed efficace → più moderno



# Politica Agricola Comunitaria 2014 – 2020

**Obiettivi UE da raggiungere :**

## **1. produzione alimentare economicamente redditizia**

la fornitura di derrate alimentari sicure e in quantità sufficienti

Con questi parametri da sottolineare :

**crescente domanda mondiale / crisi economica / maggiore stabilità dei mercati per contribuire alla sicurezza dell'approvvigionamento**

## **2. gestione sostenibile delle risorse naturali e azione a favore del clima**

gli **agricoltori** devono spesso far prevalere le **considerazioni ambientali** su quelle **economiche**

(ma i relativi **costi non vengono compensati dal mercato**)



# Politica Agricola Comunitaria 2014 – 2020

## Obiettivi da raggiungere

### 3. Mantenimento dell'equilibrio territoriale e della diversità delle zone rurali

**l'agricoltura** resta un **motore economico e sociale** di grande importanza nelle zone rurali e un **fattore fondamentale** per mantenere **in vita la campagna e creare occupazione rurale**



# Politica Agricola Comunitaria 2014 – 2020

## Ulteriori elementi introdotti nella nuova PAC

- carenze più urgenti della PAC risolte tramite cambiamenti gradualmente;
- rendere la PAC più ecologica, equa, efficiente ed efficace;
- alleggerire progressivamente il sostegno tramite 1 PILASTRO e concentrare l'azione sugli obiettivi in materia di ambiente e cambiamento climatico.



# Politica Agricola Comunitaria 2014 – 2020

Nel breve periodo :

L' UE prevede mantenimento attuale sistema a due pilastri.

**Primo pilastro** → i pagamenti diretti e le misure di mercato (norme definite a livello dell'UE)

**Secondo pilastro** → misure pluriennali di sviluppo rurale, quadro di opzioni definito da UE ma la **scelta finale** dei regimi spetta agli **Stati membri** o alle **regioni** nell'ambito di una gestione congiunta.



# Politica Agricola Comunitaria 2014 – 2020

## COMPARTO ZOOTECNICO LOMBARDO

- 42% della Produzione di Latte su scala naz.
- 40% dei SUINI su scala nazionale

## IMPRENDITORI LOMBARDI in AGRICOLTURA

50.000 Aziende lombarde (età media : 63 anni)

Italia ha meno di 40 anni

Lombardia ha meno di 40 anni

➔ 10% agricoltori

➔ 15% agricoltori

➔ 19% in montagna



# Politica Agricola Comunitaria 2014 – 2020

In LOMBARDIA

Conferenza delle Regioni → Proposta Regioni del NORD

**Aiuti accoppiati zootecnia**

**Accordo raggiunto sul 1° PILASTRO**

PLAFOND risorse dal 10% a 11%.  
+1% ripartito “aiuti accoppiati zootecnia nazionale”

Tot. Valore segmenti produttivi ammessi 426 Mil. €

Zootecnia VALORE operazione 220 Mil. €



# Politica Agricola Comunitaria 2014 – 2020

## Interessa in LOMBARDIA NOVITA'

**Zootecnia** → Vitelli a Carne Bianca ammessi nei segmenti produttivi per aiuti accoppiati

**SOIA** → 10 Mil. € inizialmente non prevista  
(invariate riso , olio, pomodoro, barbabietole ecc..)

**CAPPING** (massimale per i pagamenti diretti a qualsiasi azienda)  
Riduzione finanziamenti del 100% sopra la soglia di 500 mila Euro.  
Riduzione finanziamenti 50% sopra la soglia di 150 mila Euro.



# P. S. R. 2014 – 2020

## Piano di Sviluppo Rurale (Secondo Pilastro della PAC)

- Dotazione Economica pluriennale del FEASR  
(fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale)

**85 MLD €.**

- In Lombardia **1.157.565.000 € → 133 Mil. in più**  
rispetto programmazione precedente.



# P. S. R. 2014 – 2020

## Piano di Sviluppo Rurale

### LE SEI PRIORITA'

1. Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali;
2. Incoraggiare l'ammodernamento delle aziende agricole
3. Migliorare la competitività dei produttori primari
4. Salvaguardare la biodiversità e migliorare la gestione dell'acqua.
5. Rendere più efficiente l'uso delle risorse energetiche
6. Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.



# P. S. R. 2014 – 2020

## Piano di Sviluppo Rurale

### LE SEI PRIORITA'

1. Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali;

Significa cercare di guardare a tutto ciò che l' **innovazione tecnologica**, la **collaborazione** fra **agricoltura** e **mondo della ricerca**; **rinsaldare** i **legami** tra **agricoltura**, **produzione alimentare**, anche al fine di **migliorare** la **gestione** e le **prestazioni ambientali**; **incoraggiare** l'**apprendimento** lungo tutto l'**arco della vita** e la **formazione professionale** nel settore agricolo e forestale;



# P. S. R. 2014 – 2020

## Piano di Sviluppo Rurale

### LE SEI PRIORITA'

#### 2. Incoraggiare l'ammodernamento delle aziende agricole

Migliorare le **prestazioni economiche** di tutte le aziende agricole e incoraggiare la **ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole**, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la **diversificazione delle attività**; favorire **l'ingresso di agricoltori** adeguatamente qualificati **nel settore agricolo** e, in particolare, il **ricambio generazionale**;

Giovani Agricoltori per avviamento di impresa (max 70.000 €).

Piccoli Agricoltori per avviamento (max 15.000 €) o ristrutturazioni.



# P. S. R. 2014 – 2020

## Piano di Sviluppo Rurale

### LE SEI PRIORITA'

#### 3. Migliorare la **competitività** dei **produttori primari**

migliorare la **competitività** dei produttori primari, **integrandoli** meglio nella **filiera agroalimentare** attraverso i regimi di qualità, (DOP/IGP/STG ecc. → max 3.000 € per azienda.)

la creazione di un **valore aggiunto** per i prodotti agricoli,  
la **promozione** dei **prodotti** nei **mercati locali**, le **filiere corte**;

(Assicurazioni e fondi di mutualizzazione per maltempo o malattie animali, nuovo strumento di stabilizzazione del reddito per agricoltori colpiti da drastico calo di reddito ; Es.:30% di calo reddito → 70% delle perdite)



# P. S. R. 2014 – 2020

## Piano di Sviluppo Rurale

### LE SEI PRIORITA'

#### 4. Salvaguardare la biodiversità e migliorare la gestione dell'acqua.

Salvaguardia, ripristino e miglioramento delle **biodiversità**, compreso nelle zone 'Natura 2000' (Siti Interesse Comunitario), nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;  
migliore **gestione delle risorse idriche**, compresa la gestione dei **fertilizzanti** e dei **pesticidi**;  
**prevenzione dell'erosione dei suoli** e migliore gestione degli stessi;



# P. S. R. 2014 – 2020

## Piano di Sviluppo Rurale

### LE SEI PRIORITA'

#### 5. Rendere più efficiente l'uso delle risorse energetiche.

rendere **più efficiente** l'uso dell'**acqua** nell'agricoltura;

rendere **più efficiente** l'uso dell'**energia** nell'**agricoltura** e nell'**industria alimentare**;

favorire l'**approvvigionamento** e l'**utilizzo** di **fonti di energia rinnovabili**, **sottoprodotti**, **materiali di scarto**, residui e altre **materie grezze** non alimentari ai fini della **bioeconomia**;

**ridurre** le **emissioni di gas a effetto serra** e di **ammoniaca** prodotte dall'agricoltura;

promuovere la **conservazione** e il **sequestro del carbonio** nel settore agricolo e forestale (insufficiente assorbimento di boschi e foreste);



# P. S. R. 2014 – 2020

## Piano di Sviluppo Rurale

### LE SEI PRIORITA'

6. Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.
  - a) favorire la **diversificazione**, la **creazione** e lo **sviluppo** di **piccole imprese** nonché dell'**occupazione**
  - a) promuovere l'**accessibilità**, l'**uso** e la **qualità** delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) **nelle zone rurali**



# P. S. R. 2014 – 2020

## Piano di Sviluppo Rurale

Le misure e le operazioni programmate saranno attivate DOPO l'approvazione comunitaria, previa consultazione del **Comitato di Sorveglianza**.

Tutte le operazioni saranno avviate con **specifiche disposizioni attuative**, che detteranno i **principi** e le **modalità di accesso** agli aiuti previsti (misure e relative regole di accesso).



# LE RISORSE FINANZIARIE

Dotazione complessiva € 1.157.565.000

di cui

FEASR	€ 499.177.000
Stato	€ 460.871.600
Regione	€ 197.516.400

Tematiche	Dotazione (€) *
Conoscenze e innovazione	79.000.000
Competitività	475.000.000
Ambiente, territorio e paesaggio	493.000.000
Sviluppo aree rurali	65.000.000

\* Dato  
indicativo



# LE MISURE ATTIVATE

- **Misura 1** - Art. 14 (formazione, informazione)
- **Misura 2** - Art. 15 (consulenza aziendale)
- **Misura 3** - Art. 16 (prima adesione e promozione regimi di qualità)
- **Misura 4** - Art. 17 (investimenti aziende agricole e agroindustriali, infrastrutture viarie di montagna, investimenti non produttivi)
- **Misura 6** - Art. 19 (insediamento giovani, diversificazione aziende agricole e non agricole)
- **Misura 7** - Art. 20 (servizi alla popolazione e infrastrutture in aree rurali)
- **Misura 8** - Art. 21 (imboschimento, prevenzione e ripristino danni alle foreste, investimenti imprese silvicole e trasformazione prodotti foreste)
- **Misura 10** - Art. 28 (premi agro-climatico-ambientali)
- **Misura 11** - Art. 29 (premi agricoltura biologica)
- **Misura 12** - Art. 30 (indennità natura 2000)
- **Misura 13** - Art. 31 (indennità zone svantaggiate di montagna)
- **Misura 16** - Art. 35 (gruppi operativi PEI, progetti pilota, progetti filiera corta, progetti pratiche ambientali, progetti agricoltura sociale, educazione alimentare e ambientale, progetti integrati di filiera e d'area)
- **Misura 19** - Leader (Piani di sviluppo locale)



# Misura 1: Trasferimento delle conoscenze ed azioni di informazione (Articolo 14)

## **Sottomisura 1.1: Formazione e acquisizione di competenze**

- *Operazione 1.1.a: Formazione e acquisizione di competenze*

## **Sottomisura 1.2: Progetti dimostrativi e azioni di informazione**

- *Operazione 1.2.a: Progetti dimostrativi e azioni di informazione*

## **Sottomisura 1.3: Scambi aziendali**

- *Operazione 1.3.a: Scambi aziendali*



# Misura 2: Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (Articolo 15)

## Sottomisura 2.1: Supporto per la fornitura di servizi di consulenza

- *Operazione 2.1.a: Incentivi per attività di consulenza aziendale*

## Sottomisura 2.3: Sostegno alla formazione dei consulenti

- *Operazione 2.3.a: Formazione dei consulenti*



# Misura 3: Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (Articolo 16)

## Sottomisura 3.1: Sostegno alle nuove adesioni ai regimi di qualità

- *Operazione 3.1.a: Sostegno agli agricoltori e alle associazioni di agricoltori che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità*

## Sottomisura 3.2: Sostegno alle attività di informazione e promozione promosse da gruppi di produttori nel mercato interno

- *Operazione 3.2.a: Informazione e promozione dei prodotti di qualità*



# Misura 4: Investimenti in immobilizzaz. materiali (Articolo 17)

## **Sottomisura 4.1: Investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità delle aziende agricole**

- *Operazione 4.1.a: Incentivi per investimenti finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole*
- *Operazione 4.1.b: Incentivi per investimenti finalizzati alla ristrutturazione o riconversione dei sistemi di irrigazione*
- *Operazione 4.1.c - Incentivi per investimenti nell'ambito della filiera agroalimentare*

## **Sottomisura 4.2: Supporto agli investimenti per la trasformazione e commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli**

- *Operazione 4.2.a: Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli*

## **Sottomisura 4.3: Supporto per investimenti infrastrutturali collegati allo sviluppo, modernizzazione e adattamento dell'agricoltura e delle foreste**

- *Operazione 4.3.a: Infrastrutture destinate allo sviluppo del settore agro-forestale*

## **Sottomisura 4.4: Investimenti non produttivi, connessi all'adempimento degli obiettivi agro climatico ambientali**

- *Operazione 4.4.a: Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità*
- *Operazione 4.4.b: Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari*
- *Operazione 4.4.c: Investimenti strutturali non produttivi atti a contenere le emissioni ammoniacale e metano*



# Misura 6: Sviluppo delle imprese agricole e delle imprese (Articolo 19)

## Sottomisura 6.1: Sostegno all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori

- *Operazione 6.1.a: Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori*

## Sottomisura 6.4: Supporto agli investimenti nella creazione e sviluppo di attività non agricole

- *Operazione 6.4.a: Sostegno alla costituzione e allo sviluppo delle microimprese e delle piccole imprese*
- *Operazione 6.4.b: Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività **agrituristiche***
- *Operazione 6.4.c: Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività di **produzione di energia***



# Misura 7: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Articolo 20)

**Sottomisura 7.2: Investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento e all'espansione di ogni tipo di infrastruttura su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico**

- *Operazione 7.2.a: Incentivi per lo sviluppo delle infrastrutture locali*

**Sottomisura 7.4: Investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative e della relativa infrastruttura**

- *Operazione 7.4.a: Incentivi per lo sviluppo di servizi in favore della popolazione rurale e delle imprese*

**Sottomisura 7.5: Investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala**

- *Operazione 7.5.a: Incentivi per lo sviluppo di infrastrutture e di servizi turistici locali*

**Sottomisura 7.6: Studi e investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente**

- *Operazione 7.6.a: Salvaguardia e valorizzazione dei sistemi malghivi*
- *Operazione 7.6.b: Incentivi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio rurale*



# Misura 8: Investimenti nello sviluppo e miglioramento della redditività delle aree forestali (Articolo 21)

## Sottomisura 8.1: Supporto ai costi di impianto di boschi e premi annuali per il mantenimento e mancati redditi

- *Operazione 8.1.a: Supporto ai costi di impianto per forestazione ed imboschimento*
- *Operazione 8.1.b: Mantenimento di superfici imboschite*

## Sottomisura 8.3: Supporto per la prevenzione dei danni alle foreste causati da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

- *Operazione 8.3.a: Prevenzione dei danni alle foreste*

## Sottomisura 8.4: Supporto per il ripristino dei danni alle foreste causati da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

- *Operazione 8.4.a: Ripristino dei danni alle foreste*

## Sottomisura 8.6: Supporto agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste

- *Operazione 8.6.a: Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali*
- *Operazione 8.6.b: Investimenti nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste*



# Misura 10: Pagamenti agro-climatico-ambientali (Articolo 28)

## Sottomisura 10.1: Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali

- *Operazione 10.1.a: Produzioni agricole integrate*
- *Operazione 10.1.b: Salvaguardia dei medicai*
- *Operazione 10.1.c: Conservazione della biodiversità nelle risaie*
- *Operazione 10.1.d: Agricoltura conservativa*
- *Operazione 10.1.e: Inerbimenti a scopo naturalistico*
- *Operazione 10.1.f: Mantenimento di strutture vegetali lineari e fasce tampone boscate realizzate con la sottomisura 4.4*
- *Operazione 10.1.g: Mantenimento funzionale delle zone umide realizzate con la sottomisura 4.4*
- *Operazione 10.1.h: Salvaguardia di canneti, cariceti, molinieti*
- *Operazione 10.1.i: Salvaguardia di prati aridi*
- *Operazione 10.1.j: Utilizzo effluenti di allevamento da parte di aziende non zootecniche*
- *Operazione 10.1.k: Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento*

## Sottomisura 10.2: Supporto per la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura

- *Operazione 10.2.a: Conservazione della Biodiversità animale e vegetale*



# Misura 11: Agricoltura biologica (Articolo 29)

## Sottomisura 11.1: Pagamenti per la conversione a pratiche e metodi dell'agricoltura biologica

- *Operazione 11.1.a: Conversione all'agricoltura biologica*

## Sottomisura 11.2: Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica

- *Operazione 11.2.a: Mantenimento dell'agricoltura biologica*



# Misura 12: Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sull'acqua (Articolo 30)

## Sottomisura 12.1: Pagamenti compensativi per le aree agricole natura 2000

- *Operazione 12.1.a: Salvaguardia di torbiere*
- *Operazione 12.1.b: Conservazione di canneti, cariceti, molinieti*
- *Operazione 12.1.c: Conservazione di prati aridi*
- *Operazione 12.1.d: Gestione naturalistica dei prati a tutela della fauna selvatica*



# Misura 13: Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (Articolo 31)

## Sottomisura 13.1: Indennità compensativa per le aree di montagna

- *Operazione 13.1.a: Indennità compensativa per gli agricoltori delle aree svantaggiate di montagna: prato permanente e pascolo*
- *Operazione 13.1.b: Indennità compensativa per gli agricoltori delle aree svantaggiate di montagna: vigneto, oliveto, frutteto e castagneto*



# Misura 16: Cooperazione (Articolo 35)

**Sottomisura 16.1: Supporto per la creazione e le attività dei gruppi operativi del PEI per la produttività e sostenibilità in agricoltura**

- *Operazione 16.1.a: Gruppi operativi PEI (Paternariati Europei Innovazione)*

**Sottomisura 16.2: Supporto per i progetti pilota e per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie**

- *Operazione 16.2.a: Progetti pilota e sviluppo di innovazione*

**Sottomisura 16.4: Supporto per la cooperazione di filiera orizzontale e verticale per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e per le connesse attività promozionali a raggio locale**

- *Operazione 16.4.a: Filiere corte*



# Misura 16: Cooperazione (Articolo 35)

**Sottomisura 16.5: Supporto azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e per approcci comuni ai progetti ed alle pratiche ambientali in corso**

- *Operazione 16.5.a: Cooperazione per la sostenibilità ambientale*

**Sottomisura 16.9: Supporto per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale ed alimentare**

- *Operazione 16.9.a: Agricoltura sociale, educazione ambientale ed alimentare*

**Sottomisura 16.10: Supporto ai progetti integrati di filiera e d'area**

- *Operazione 16.10.a: Progetti integrati di filiera e d'area*



# Misura 19: Supporto per lo sviluppo locale LEADER (CLLD – community led local development) (Articoli 42-45)

## Sottomisura 19.1: Supporto preparatorio

- *Operazione 19.1.a: Sostegno per la preparazione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL)*

## Sottomisura 19.2: Sostegno per la implementazione delle operazioni nell'ambito della strategia CLLD

- *Operazione 19.2.a: Attuazione dei Piani di Sviluppo Locale*

## Sottomisura 19.3: Preparazione ed implementazione delle attività di cooperazione dei Gruppi di Azione Locale (GAL)

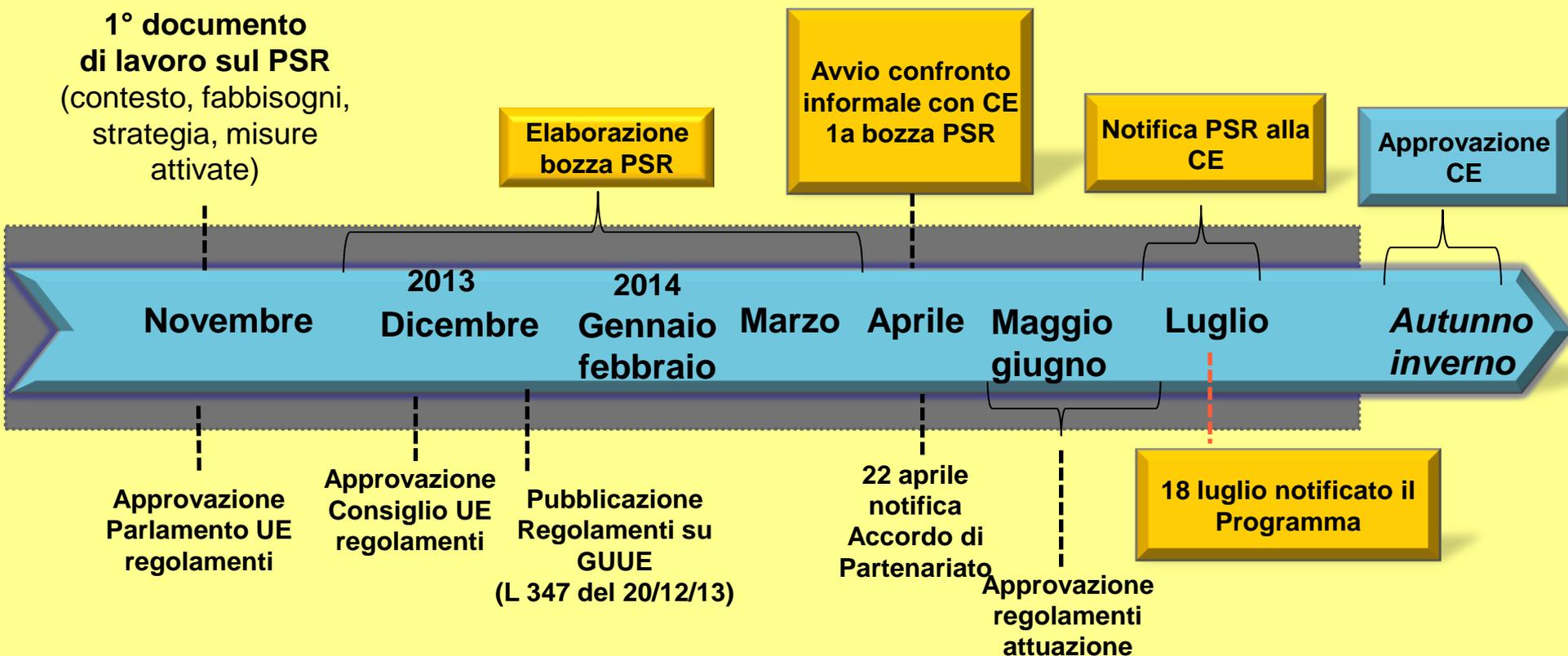
- *Operazione 19.3.a: Cooperazione dei GAL*

## Sottomisura 19.4: Sostegno ai costi di gestione e di animazione

- *Operazione 19.4.a: Gestione ed animazione dei GAL*



# IL CRONOPROGRAMMA



## Valutazione ambientale strategica

Il Cronoprogramma è strettamente dipendente dai tempi di esame della proposta da parte dei servizi della Commissione, nonché dalla definizione dell'accordo di partenariato





**FEDERICO LENA**

**Vi ringrazia**

**per L'ATTENZIONE !**

